

Sul tema della viabilità di cantiere nell'area del santuario della Madonna del Frassino e del vicino Forte Baccotto si sono tenuti numerosi incontri tra il GC, il Comune di Peschiera del Garda e la Soprintendenza di Verona, Rovigo, e Vicenza al fine di minimizzare gli impatti.

Nello stralcio seguente si riporta la previsione contenuta nel progetto definitivo presentato in Conferenza di Servizi. In blu sono indicate le arterie stradali utilizzate dai mezzi di cantiere, in grigio le piste di cantiere non asfaltate ed in rosso le piste di cantiere asfaltate. Sullo stesso stralcio, inoltre, sono indicati i luoghi citati nelle prescrizioni CIPE di cui si dirà nei paragrafi successivi.



B Soluzione prescritta dal CIPE

Nel corso della conferenza di servizi furono richieste modifiche finalizzate a minimizzare gli impatti nell'area durante la fase di costruzione che diedero luogo alle due prescrizioni 222 e 226.

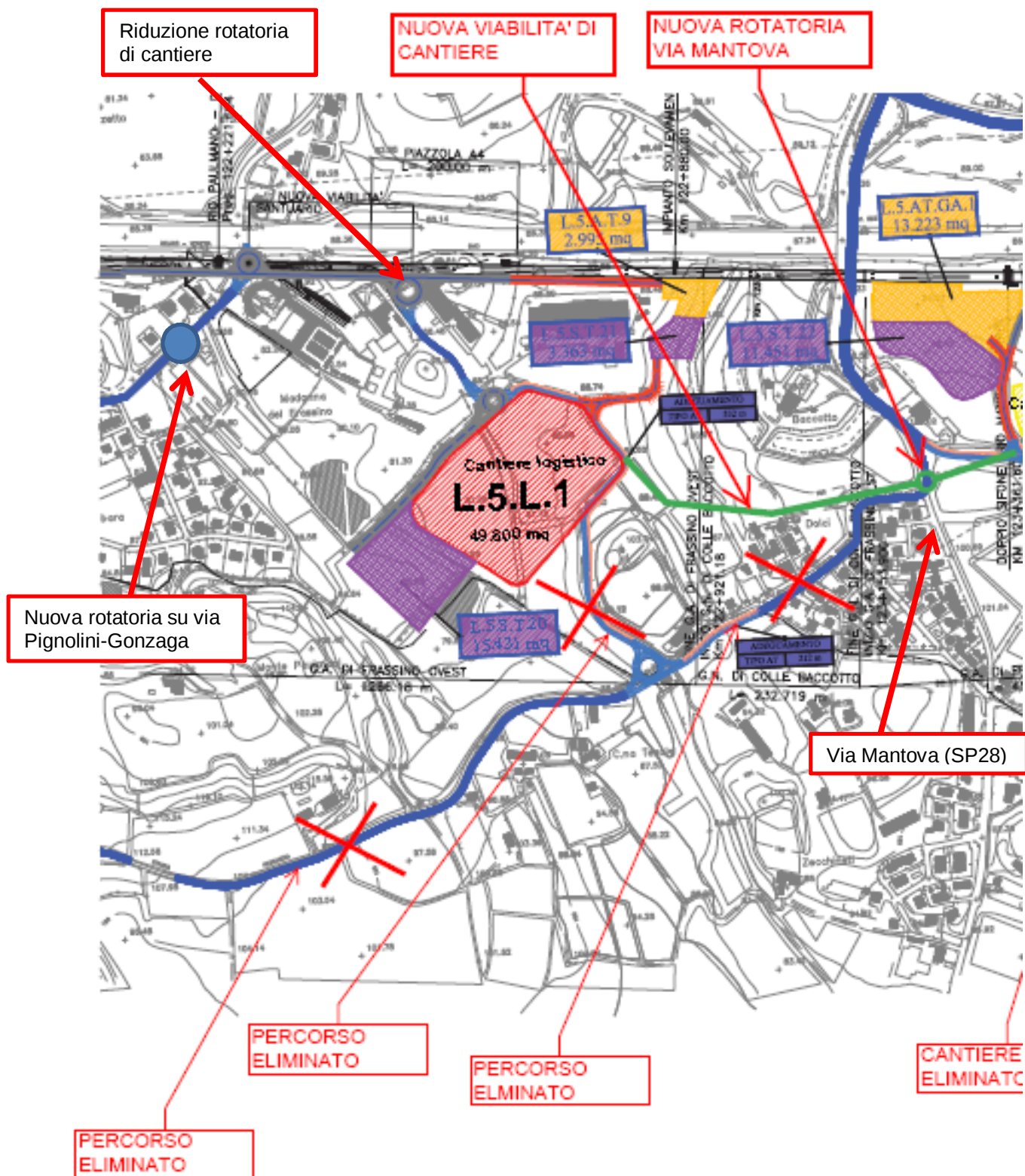
In particolare, con la prescrizione n. 226 veniva prescritto che: “Al fine di evitare da parte dei mezzi pesanti di cantiere l'attraversamento dell'abitato di Dolci, l'utilizzo della viabilità tra il cantiere logistico L.5.L.1 e la località Tresole, l'utilizzo della strada Peschiera [...] e l'utilizzo della strada di attraversamento dell'abitato di Broglie, nel comune di Peschiera del Garda:

- realizzare una viabilità di cantiere di collegamento tra il cantiere logistico L.5.L.1 e le piste poste ad Est di Colle Baccotto; detta viabilità dovrà essere mantenuta e a fine lavori ceduta al Comune *[rappresentata in verde nello stralcio che segue]*;
- realizzare una rotatoria all'incrocio tra la suddetta pista e la Via Mantova, a nord dell'abitato di Dolci; detta rotatoria dovrà essere a fine lavori ceduta al Comune *[rappresentata in verde nello stralcio che segue]*;
- istituire un senso unico, per un breve tratto in corrispondenza del santuario del Frassino, sulla viabilità pubblica tra la Via Pignolini ed il parcheggio del santuario, per garantire la continuità della pista di cantiere anche davanti al santuario e poter collegare i fronti di lavoro da ovest ad est.”

la prescrizione n. 222 inoltre ha prescritto con riferimento agli aspetti viabilistici in fase realizzativa di “Rivedere la progettazione della viabilità e degli accessi in corrispondenza del Santuario Madonna del Frassino cercando di contenere i disagi sull'attuale utilizzo dell'area e garantire la continuità del traffico nonché un miglior inserimento ambientale della nuova linea AV (che nel tratto prospiciente il santuario è prevista in galleria artificiale), in particolare con:

- [...]
- eliminazione di ogni commistione tra mezzi di cantiere e traffico privato;
- mantenimento della viabilità veicolare nel sottopasso di Via Pignolini-Via Frassino durante la fase di costruzione;
- nuova rotatoria sulla Via Pignolini con possibilità di inversione di marcia e accesso al parcheggio posto a sud;
- mantenimento dell'accesso al parcheggio nord con conservazione della maggior parte dei posti auto esistenti;
- mantenimento dell'accesso al santuario come oggi durante la fase di costruzione senza commistione con i mezzi di cantiere;
- riduzione della rotatoria di cantiere di incrocio tra pista e strada di accesso al cantiere L.5.L.1, con riduzione del numero di cipressi rimossi;
- mantenimento della “strada dei frati” con l'istituzione di un ingresso a senso unico;
- [...]

Di seguito uno schema delle modifiche inerenti le prescrizioni citate.



C Soluzione definitiva ottimizzata

Poiché la viabilità prescritta (n.226) tra il cantiere logistico L.5.L.1 e le piste poste ad Est di Colle Baccotto (disegnata in verde nello stralcio precedente) avrebbe interessato inevitabilmente un'area vincolata, l'intervento è stato sottoposto alla competente Soprintendenza di Verona, Rovigo, e Vicenza che con nota prot. 32585 del 18/12/20018 (allegata) ha espresso parere positivo alla realizzazione della viabilità solo a carattere provvisorio (per la fase di costruzione) prescrivendo di preservare le alberature presenti e ripristinare i luoghi al termine della costruzione, mentre la rotatoria su Via Mantova potrà essere realizzata in modo definitivo ubicandola interamente su aree esterne al vincolo. Tale soluzione risultava anche condivisa dal Comune di Peschiera del Garda (vedi lettera prot. 9331/19 del 30.04.2019).

A seguito di ulteriori approfondimenti circa la prevista pista di cantiere di collegamento tra il Cantiere base-Logistico denominato "Frassino" e la Via Mantova (SP28), al fine di risolvere le criticità territoriali, ovvero di evitare tanto l'attraversamento / avvicinamento all'abitato di Dolci, come richiesto dal Comune di Peschiera del Garda e prescritto dal CIPE, che il taglio delle specie arboree di pregio all'interno dell'area vincolata del Forte Baccotto, così come richiesto anche dalla competente Soprintendenza, su suggerimento della stessa Amministrazione comunale di Peschiera, è stata adottata una nuova soluzione che prevede la creazione di una pista tra Via Gonzaga ed il campo base-logistico "Frassino". Tale soluzione consente di ritenere superata la previsione progettuale di collegamento tra le aree del Cantiere Logistico Frassino e la via Mantova (SP28).

La pista, dedicata al solo utilizzo dei mezzi di cantiere, ha larghezza 6 metri ed è asfaltata, si collegherà all'innesto esistente di strada comunale sulla via Gonzaga, in corrispondenza del parcheggio del cimitero, di cui verrà in seguito richiesta giusta ordinanza. Sono in corso di realizzazione opportune barriere fonoassorbenti e dune con terreno di scotico modellate per mitigazione, e reti di protezione dalla polvere. Le aree di sedime sono state acquisite temporaneamente dallo Scrivente Consorzio a seguito emissione del Decreto di Occupazione Temporanea rilasciato da RFI.

Si precisa che tale pista è compiutamente rappresentata nei documenti di Progetto Esecutivo della WBS OV30 "Dossier cantieri" trasmessi con nostra nota prot. E3/L-00672/18 del 23/11/2018 acquisita al prot. del Ministero DVA-26939 del 28/11/2018 e al prot. CTVA/4513 del 20/12/2018.

La realizzazione di tale pista di cantiere costituisce, tra l'altro, ottemperanza alla prescrizione n. 222 della Delibera CIPE n. 42/2017, che impone di *"Rivedere la progettazione della viabilità e degli accessi in corrispondenza del Santuario Madonna del Frassino (comune di Peschiera del Garda) cercando di contenere i disagi sull'attuale utilizzo dell'area e garantire la continuità del traffico nonché un miglior inserimento ambientale della nuova linea AV"*.

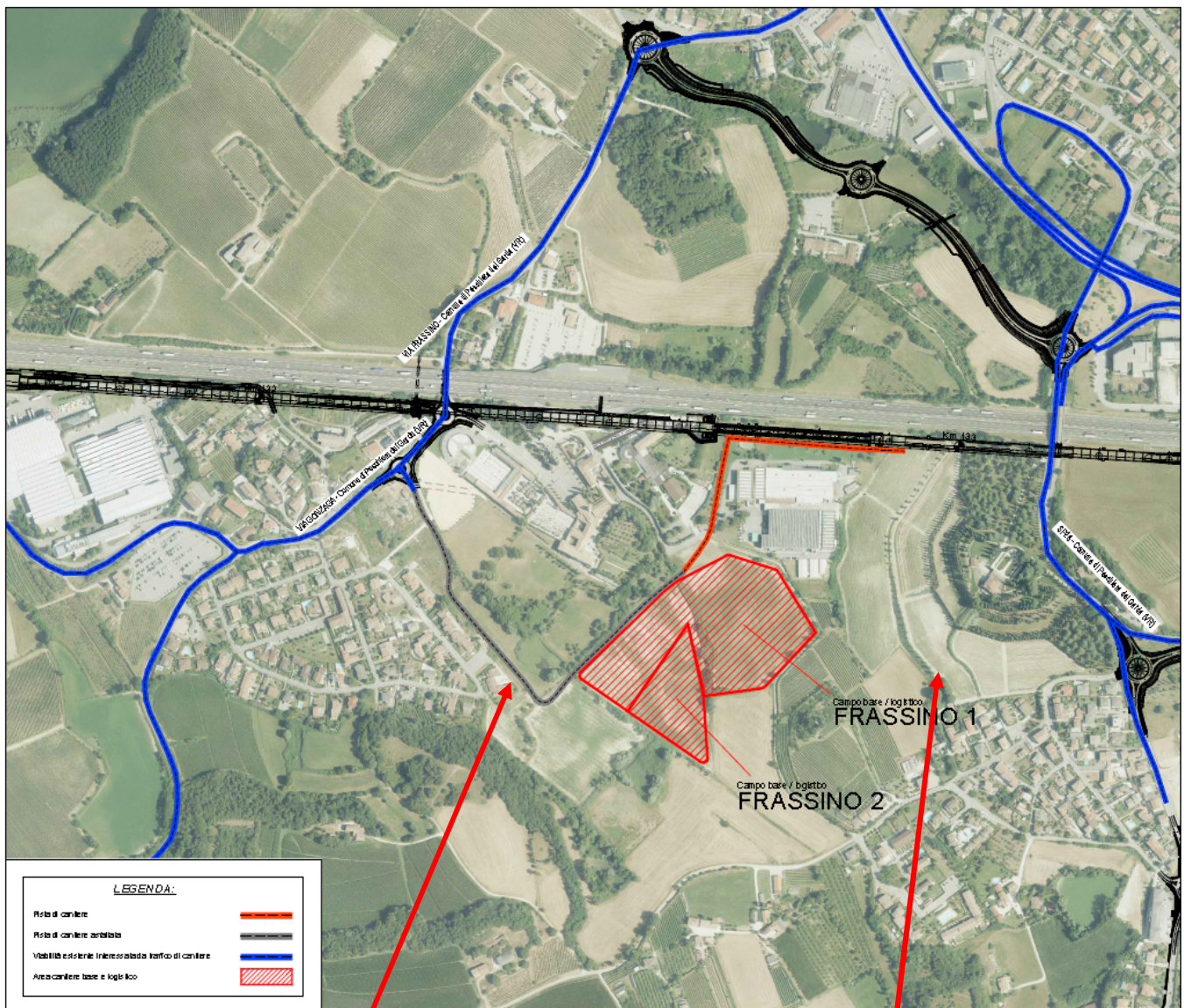
Tutta l'area antistante il santuario, compresa Via dei Frati, non sarà più interessata dalla circolazione di mezzi di costruzione ed in particolare:

- In tale area è evitata qualunque commistione tra mezzi di cantiere e traffico privato;
- la viabilità veicolare nel sottopasso di Via Pignolini-Via Frassino durante la fase di costruzione è assicurata;
- è realizzata la nuova rotatoria sulla Via Pignolini con possibilità di inversione di marcia e accesso al parcheggio posto a sud;

- è mantenuto l'accesso al parcheggio nord con conservazione della maggior parte dei posti auto esistenti;
- è mantenuto l'accesso al santuario come oggi durante la fase di costruzione senza commistione con i mezzi di cantiere;
- la rotatoria di cantiere di incrocio tra pista e via dei Frati non sarà realizzata in quanto non vi saranno mezzi di cantiere che percorreranno "strada dei Frati";
- i mezzi pesanti di cantiere non attraverseranno l'abitato di Dolci, la viabilità tra il cantiere logistico e la località Tresole e la strada di attraversamento dell'abitato di Broglie, nel comune di Peschiera del Garda.

La condivisione con il territorio della soluzione in corso di esecuzione trova inoltre riscontro negli articoli di stampa pubblicati nei giorni successivi l'avvio dei lavori (vedi allegato).

Soluzione definitiva ottimizzata

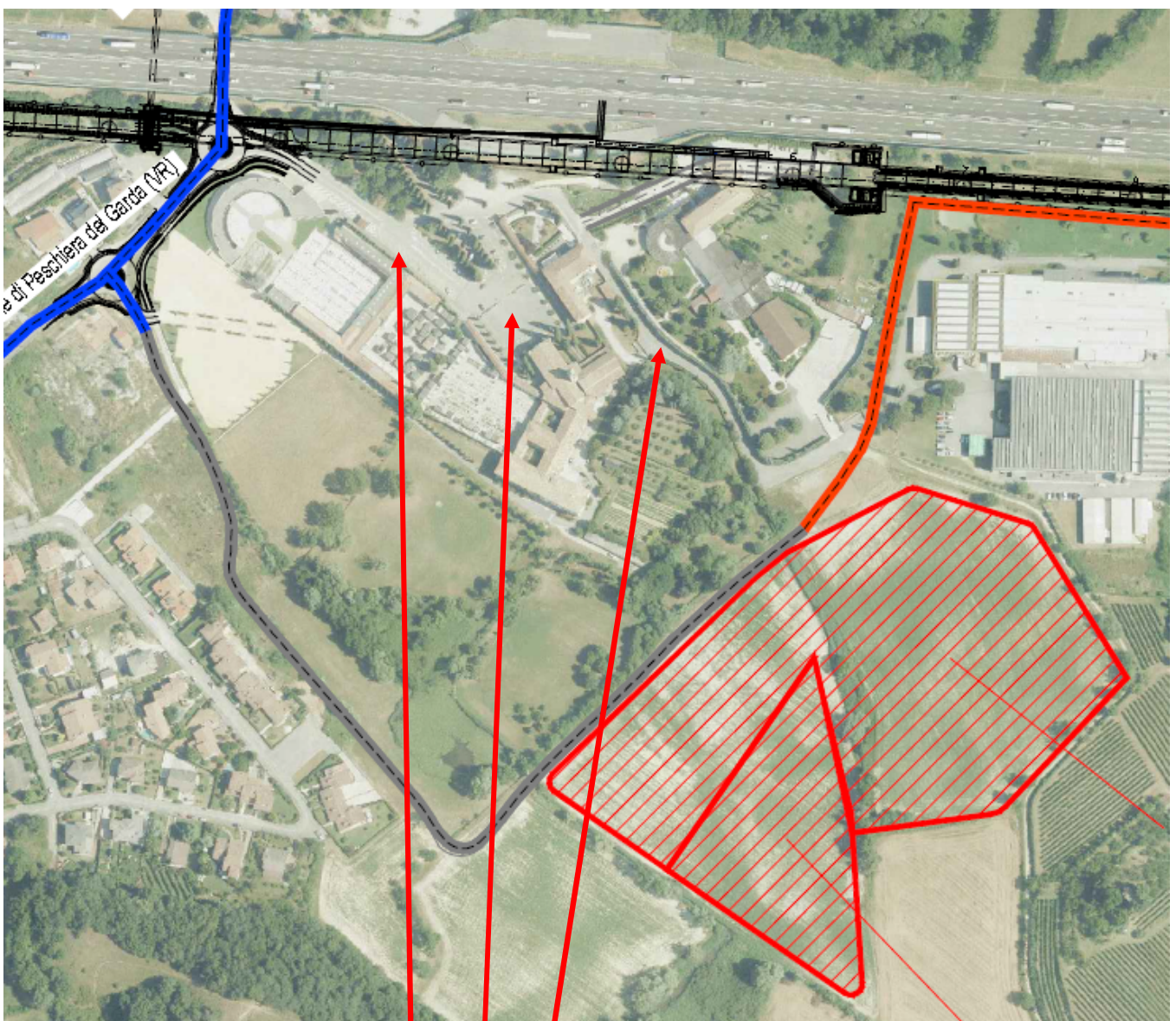


Nuova pista di cantiera tra Via Gonzaga ed il campo "Frassino"

L'area vincolata di Forte Baccotto non sarà interessata né da viabilità di cantiere né da aree di lavoro

Giova infine ricordare che nella zona del Frassino lo scrivente Consorzio ha in corso numerosi ricorsi al TAR avversi depositati da differenti controparti (Santuario del Frassino, Ristorante il Frassino, Mesaroli Logistica) per lo più inerenti i presidi e le viabilità provvisorie di cantiere di cui al Progetto Definitivo approvato dal CIPE. Nella prescritta ottica di contemperamento tra l'interesse pubblico alla realizzazione dell'Opera e degli interessi privati, la costruenda viabilità di cantiere permette di poter risolvere numerose doglianze da parte dei ricorrenti e dare concrete risposte sul territorio come ad esempio il non utilizzo della via dei Frati da parte del traffico di cantiere, la non necessità di realizzare la citata strada di collegamento tra il cantiere logistico "Frassino" e la via Mantova SP28 all'interno dell'area vincolata del Forte Baccotto, e ottemperando, inoltre alla prescrizione n. 222 della Delibera CIPE n. 42/2017.

Per tutto quanto sopra esposto la viabilità in corso di realizzazione rappresenta una evidente ottimizzazione progettuale frutto della ampia concertazione avvenuta tra gli Enti competenti, nonché più volte richiesta dai ricorrenti sopra indicati e già comunicata con nota prot. E3/L-001710/19 del 24.10.2019 all'Osservatorio Ambientale Brescia est-Verona.



Tutta le aree prospicienti il santuario della Madonna del Frassino non saranno più interessate da traffico mezzi di costruzione che sarà confinato sulla pista di cantiere in fregio alla galleria da realizzare e schermato da pannelli con funzione antirumore, antipolvere e di schermo visivo.



Verona,

18 DIC. 2018

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale Archeologia,

Belle Arti e Paesaggio – Servizio V

Tutela del Paesaggio - Roma

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

AI CONSORZIO ENI PER L'ALTA

VELOCITA' - CEPAV DUE

consorziocepavdue@pec.saipem.com

Prot. N. 32585 Allegati

Class. 04.04.19

Fascicolo Comuni vari

Risposta al foglio del

06-08-2018

N.

0021351

Prot. Tabella del

08-08-2018

N.

0020360

Sottofascicolo Cepav Due

Lettera inviata solo tramite PEC
ai sensi dell'art. 14, c. 1-bis della L. 9 agosto 2013, n. 98.

OGGETTO: Tratta AV/AC Milano-Verona – Lotto Funzionale Brescia Est – Verona Secondo atto integrativo del 06 giugno 2018 – Delibera CIPE n. 42 del 10-07-2017 CUP: F81H910000000008 – Variante ai sensi dell'art. 169, comma 4 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm. e ii., e progetto di una pista di cantiere di collegamento, tra il cantiere logistico L5L1 e la pista posta ad est di Colle Baccotto nel Comune di Peschiera del Garda.

Trasmissione parere.

Vr. rif.: prot. 0021351 del 06-08-2018 - Ditta: Cepav Due

Con riferimento alla nota pervenuta il 08-08-2018 e acquisita in pari data al protocollo n. 0020360, relativa al progetto di variante ex art. 169, c. 4, D.Lgs. 163/2006 e ss.mm. e ii., ed all'istanza prodotta direttamente dal consorzio Cepav due, acquisita al prot. n. 20238 del 08/08/2018, in merito alla realizzazione della pista di cantiere specificata in oggetto;

VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.e i.;

VISTO il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n. 171;

VISTO il D.M. 44 del 23 gennaio 2016 di riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

CONSIDERATO che gli interventi interessano aree tutelate ai sensi della parte II e III del D. Lgs. n. 42 del 2004;

VISTA la documentazione pervenuta in data 07-08-2018 e acquisita al prot. n. 20242 del 08-08-2018, relativa alle varianti ex art. 169, comma 4, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm. e ii.;

VISTA la documentazione pervenuta in data 07-08-2018 e acquisita al prot. n. 20238 del 08-08-2018, e quella successivamente trasmessa il 28/09/2018, relativa al progetto della pista di cantiere di collegamento tra il cantiere logistico L5L1 e le piste poste ad Est di Colle Baccotto nel comune di Peschiera Del Garda (Verona);

RITENUTO che le caratteristiche delle opere di cui trattasi, così come desumibili dall'esame della documentazione pervenuta, non verrebbero ad arrecare pregiudizio alle zone tutelate interessate dall'intervento;

Tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza ai sensi del citato Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i. esprime il proprio parere favorevole ai lavori in questione, subordinandone l'efficacia al rispetto delle condizioni di seguito elencate:

Nel ribadire il carattere di temporaneità che dovrà contraddistinguere la pista di cantiere, la cui realizzazione interessa parzialmente l'area di villa Cavalli Peverelli Della Cella (ex Forte Baccotto), sottoposta alle disposizioni di tutela monumentale in forza dei DD.MM. 05/01/1993 e 14/02/013, si ritiene necessario che tale pista, nella sua parte iniziale, segna il tracciato di via Dolci allontanandosi quanto più possibile dall'area dell'ex Forte Baccotto in modo da assicurare la massima conservazione delle alberature ivi presenti. A fine lavori dovrà essere garantito il fedele ripristino dell'attuale stato dei luoghi.

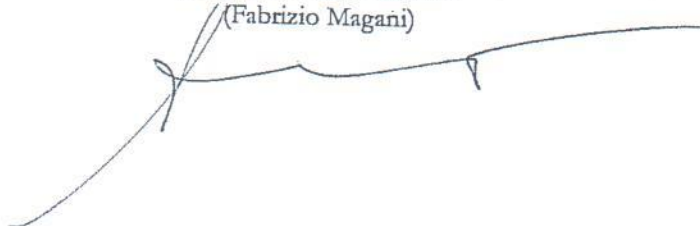


La duna di mitigazione prevista tra la pista stessa e il piccolo centro abitato dovrà essere idoneamente inerbita e dovrà anche costituire un'efficace barriera alle polveri e ai rumori prodotti dal passaggio dei mezzi di cantiere. Anch'essa dovrà essere prontamente rimossa a fine lavori riportando l'assetto dell'area alla sua conformazione originaria.

In ordine alla realizzazione di una rotonda stradale all'incrocio tra la suddetta pista e la via Mantova, si resta in attesa di più opportuni e necessari approfondimenti sulla viabilità definitiva dell'area. Si tiene, comunque, a precisare che tale infrastruttura andrà progettata senza coinvolgere nella sua realizzazione gli ambiti tutelati di villa Cavalli Peverelli Della Cella.

Resta fermo l'obbligo della verifica archeologica preventiva secondo le modalità e la proposta di indagini presentata dal Consorzio Cepav due con nota prot. E/L-00191/18 (acquisita agli atti con prot. n. 17141 del 10/07/2018) e approvata dalla Scrivente con nota prot. n. 19815 del 03/08/2018.

Il SOPRINTENDENTE
(Fabrizio Magani)




AS/BB

17 dic 2018 - 20180808-0020360-Peschiera Del Garda-Cepav Due-Press



P.ta San Fermo, 3/a - 37121 Verona - C.F.:80022500237 - Codice IPA: CER15H
tel. 0458050111 - fax: 045597504 - 0458050147; Ufficio Esportazione tel.: 045-8050198
E-mail: sabap-vr@beniculturali.it - PEC: mbac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it
Sito Web <http://sbap-vr.beniculturali.it>



Comune
PESCHIERA DEL GARDA
Città Turistica e d'Arte

Prot. n.

li 30/04/2019

OGGETTO: Linea ferroviaria AV/AC Brescia-Verona
Prescrizione CIPE n. 226 in Località Dolci

Spett.le Consorzio Cepav Due
c.a. Presidente
consorziocepavdue@pec.saipem.com

e p/c Comune di Ponti sul Mincio
c.a. Sindaco
protocollo.comune.pontisulmincio@dominiopec.it

e p/c Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di
Verona, Rovigo e Vicenza
c.a. Soprintendente
mbac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it

Spett.le Consorzio,

facendo seguito ai colloqui intercorsi con i Vostri tecnici nel corso degli ultimi mesi, finalizzati alla ricerca di una soluzione tecnica condivisa, relativamente alla viabilità di via Dolci (S.P. 28), giusta prescrizione n° 226 della delibera CIPE 42/2017, la scrivente Amministrazione comunica quanto segue:

- Relativamente alla viabilità di cantiere di collegamento tra il cantiere logistico denominato "Frassino" e le piste poste ad Est di Colle Baccotto, di cui la delibera prevede che tale viabilità a fine lavori venga ceduta al Comune, viste le prossime future modifiche dell'assetto stradale previste nel territorio di Peschiera del Garda e Ponti sul Mincio, già contenute nella delibera citata, tra cui la realizzazione della bretella di collegamento tra la S.P. n. 56 e la S.P. n. 28 a nord dell'autostrada (prescrizione n. 223), la riqualificazione della S.P. 19, in Ponti sul Mincio, per il tratto interessato dall'abitato in località Ferrares-Zecchinetti, con costruzione di marciapiedi ed inserimento di nuova rotatoria tra la stessa S.P. 19 e le via Dolci e Valscarpina (prescrizione n. 280) e la realizzazione di una viabilità di cantiere di collegamento tra il cantiere logistico del "Frassino" e la Via Mantova (S.P. 28) nonché di una rotatoria di collegamento (prescrizione n. 226), non si ritiene necessario mantenere la viabilità di collegamento tra il cantiere "Frassino" e la S.P. 28 con carattere definitivo. Pertanto si ritiene che tale strada di collegamento debba mantenere carattere provvisorio ed utilizzo di cantiere, così come anche prescritto dalla nota della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, prot. 32585 del 18/12/2018.
- Relativamente alla rotatoria prevista tra l'incrocio di suddetta pista e la Via Mantova (S.P. 28), a nord dell'abitato di Dolci; di cui la delibera CIPE ne prevede la realizzazione e ne prescrive la cessione al Comune a fine lavori (prescrizione n. 226), si conferma la necessità di mantenerla a carattere definitivo. Tale rotatoria dovrà essere realizzata in posizione disassata rispetto alla attuale viabilità di via Dolci ed al di fuori della aree di vincolo monumentale del forte Baccotto. Naturalmente dette opere sono da intendersi propedeutiche alla cantierizzazione.
- Relativamente alla posizione della pista di cantiere di collegamento tra il cantiere logistico denominato "Frassino" e le piste poste ad Est di Colle Baccotto, di cui la nota sopra citata della Soprintendenza competente che ne richiede l'avvicinamento all'abitato di Dolci per minimizzare il taglio di specie arboree di pregio, la Scrivente Amministrazione nel corso delle interlocuzioni con la Soprintendenza, manifestando la propria contrarietà a detto avvicinamento, al fine di preservare l'abitato di Dolci ed il

benessere dei propri cittadini, ha concordato l'opportunità di approfondire una soluzione tecnica di compromesso che consenta di tutelare tanto le aree di vincolo che la vivibilità della zona. A riguardo, come anticipato ai Vostri tecnici, sarebbe necessario ed urgente provvedere ad un rilievo e censimento delle specie arboree nel tratto interessato, di cui Vi chiediamo di farvi parti attiva, propedeutico alla valutazione della nuova soluzione tecnica e necessaria alla stesura della proposta progettuale, da sottoporre all'approvazione della Soprintendenza.

Ringraziando per la disponibilità e la collaborazione, si rimane disponibili ad ulteriori chiarimenti e si rimane in attesa di Vostro riscontro.

Cordiali Saluti



IL SINDACO
Maria Orietta Gaiulli

GRANDI OPERE. Ruspe in azione a Peschiera. Lavori per la strada di servizio del centro logistico

Tav a Verona, via al cantiere

Primi interventi per l'Alta velocità anche a Sommacampagna, Sona e Castelnuovo

Il cantiere per la Tav diventa realtà. A Peschiera iniziati i primi interventi per la predisposizione dei lavori per la realizzazione della linea ferroviaria alta velocità/alta capacità tra Brescia e Verona. L'area di intervento è stata transennata e si trova in prossimità del cimitero: parte da via Furini e arriva fin dietro al Santuario della Madonna del Frassino, dove sorgerà il

grande cantiere logistico che ospiterà gli operai che lavoreranno all'infrastruttura nei prossimi anni. A Sona e Sommacampagna sono invece in corso i lavori di esecuzione delle bonifiche belliche e di supervisione archeologica e sempre a Sommacampagna è stata avviata la realizzazione del campo base logistico. Interventi anche a Castelnuovo. **FERRARO** PAG 30



Peschiera: ruspe in azione per realizzare la strada necessaria al centro logistico Tav, il «quartiere» che ospiterà gli operai che lavoreranno all'Alta velocità

PESCHIERA DEL GARDA. Primi interventi anche nei Comuni di Sommacampagna, Sona, Castelnuovo del Garda, mentre sono in corso le gare d'appalto per l'opera

Cantieri per i treni Tav, i lavori sono partiti

Reti e ruspe vicino al cimitero in via Furini: Cepav due con imprese autorizzate ha iniziato a realizzare la strada provvisoria di servizio al futuro centro logistico

Katia Ferraro

Il cantiere per la Tav sta diventando realtà.

A Peschiera del Garda sono iniziati in questi giorni i primi interventi per la predisposizione dei lavori per la realizzazione della linea ferroviaria alta velocità/alta capacità tra Brescia e Verona.

L'area di intervento è stata transennata e si trova in prossimità del cimitero: parte da via Livio Furini e arriva fin dietro al Santuario della Madonna del Frassino, dove sorgerà il grande cantiere logistico che ospiterà gli operai che lavoreranno all'infrastruttura nei prossimi anni.

«Le ruspe», informano dall'ufficio lavori pubblici del Comune, «stanno svolgendo delle operazioni di pulizia da cespugli e rovi dove è previ-

sta la strada provvisoria per arrivare al cantiere, fortemente voluta dal Comune di Peschiera per evitare quella che inizialmente era stato previsto realizzare in località Dolci».

Ulteriori precisazioni sulle attività in corso arrivano dal Consorzio Cepav due (Consorzio Eni per l'alta velocità, general contractor dell'opera): «Nell'area del comune di Peschiera del Garda sono iniziati i lavori di cantierizzazione, nello specifico la realizzazione della pista di cantiere».

«Tale attività», prosegue Cepav due, «non rientra nei bandi di appalto ma viene effettuata direttamente da Cepav due attraverso imprese autorizzate. Nei comuni di Sona e di Sommacampagna sono in corso i lavori di esecuzione delle bonifiche belliche e di supervisione archeologica. Inoltre a Sommacampagna è stata avviata la realizzazione del campo base logistico».

Nonostante la realizzazione della nuova linea ferroviaria non sia più in discussione, questi primi interventi hanno comunque messo in subbuglio molti cittadini di Peschiera.

«Abbiamo ricevuto diverse segnalazioni», fa sapere Paolo Scappini del Coordinamento No Tav Brescia - Verona, «ho fatto dei sopralluoghi, oltre ai lavori vicino al santuario, ci sono dei picchettamenti sia all'interno che all'esterno della proprietà dell'industria Arda (vicino al santuario, ndr) e nell'area compresa tra colle Baccotto e località Mano di Ferro».

Picchetti, nastri segnaletici e reti arancioni stanno comparando a macchia di leopardo in questo periodo un po' in tutti gli 11 comuni che sa-

ranno attraversati dal tracciato ferroviario compreso tra le province di Brescia, Mantova e Verona, lungo circa 48 chilometri.

Movimenti si vedono anche sul territorio di Castelnuovo del Garda: «A Cavalcaselle sono stati messi nastri rossi sul colle San Lorenzo, mentre su via Mantovana, in direzione di Camalavicina, Cepav due ha posizionato dei cartelli verticali a ridosso della strada», riferisce Silvana Salardi, referente castelnovese dello stesso Coordinamento.

Per ora si tratta di opere pededeutiche alla realizzazione dell'infrastruttura vera e propria, per cui sono da poco partite le prime due gare d'appalto: quella per la gallerie di Lonato e quella per i primi lavori nei comuni di Sona e Sommacampagna. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Primi lavori per conto di **Cepav due**: qui si realizza la pista di servizio al cantiere FOTOPECORA



L'area recintata nelle vicinanze del cimitero

